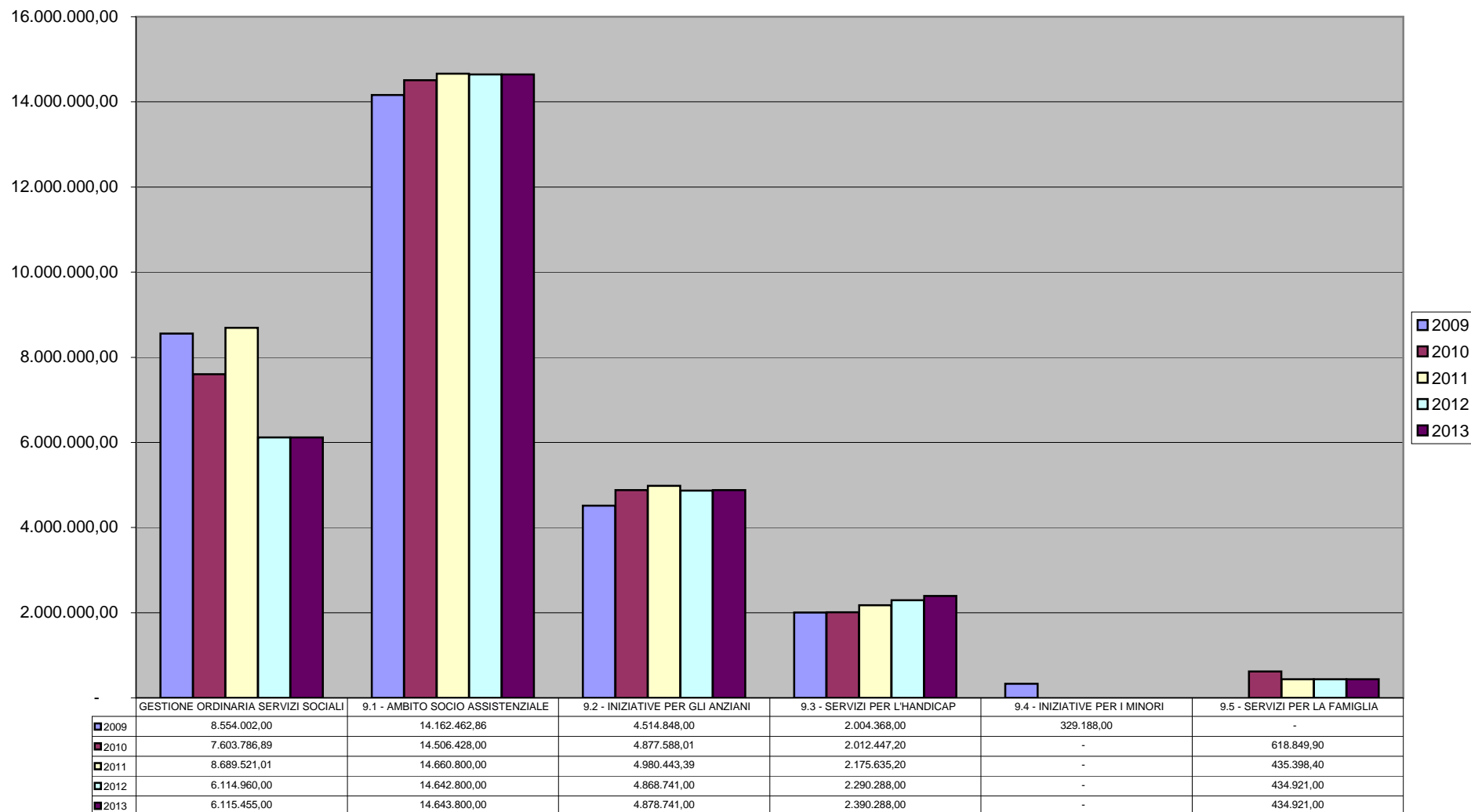


## **9. CITTÀ SOLIDALE**

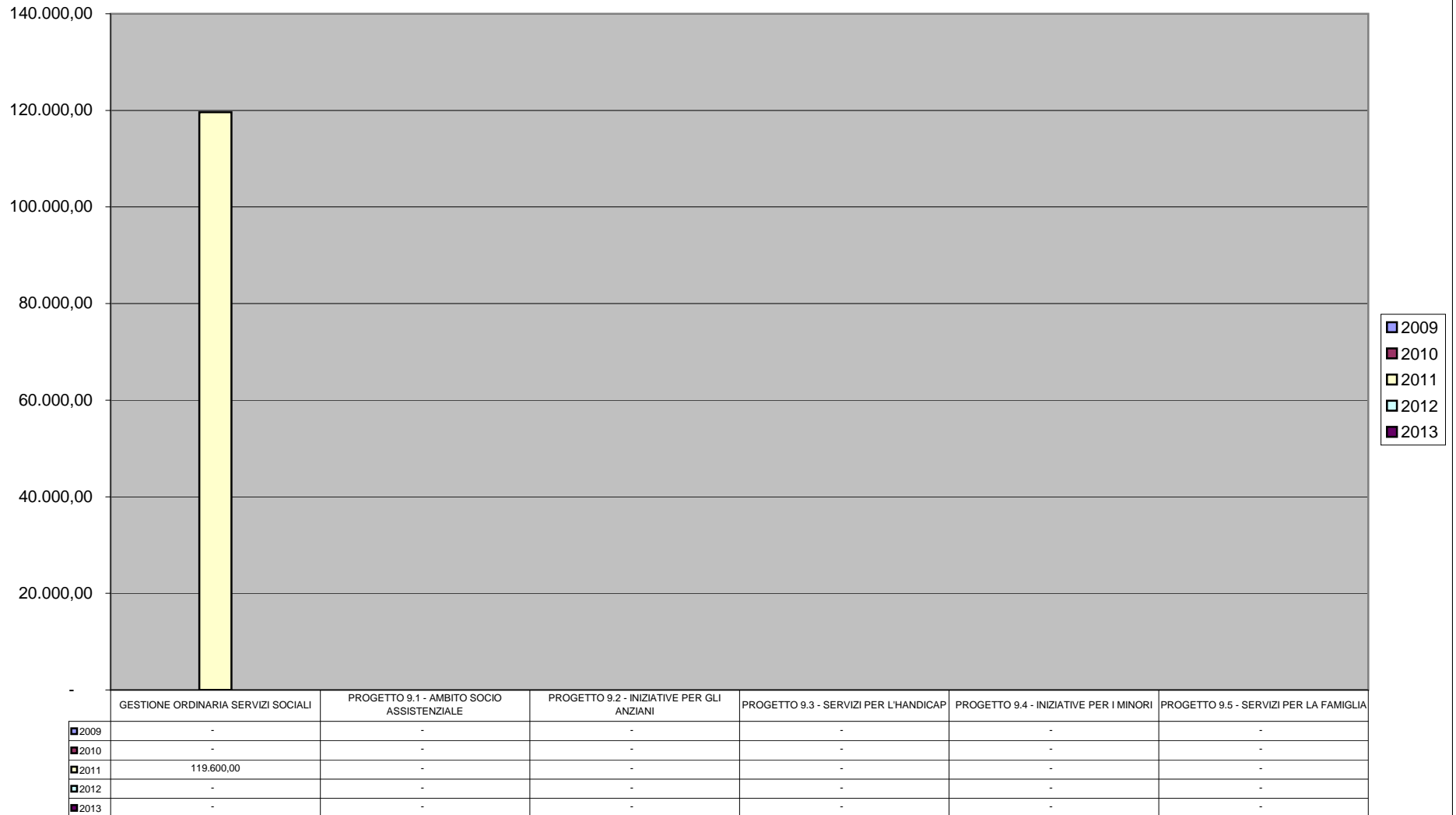


**Programma "Città solidale"**  
**Spesa corrente suddivisa per progetto**  
**Anni 2009-2013**



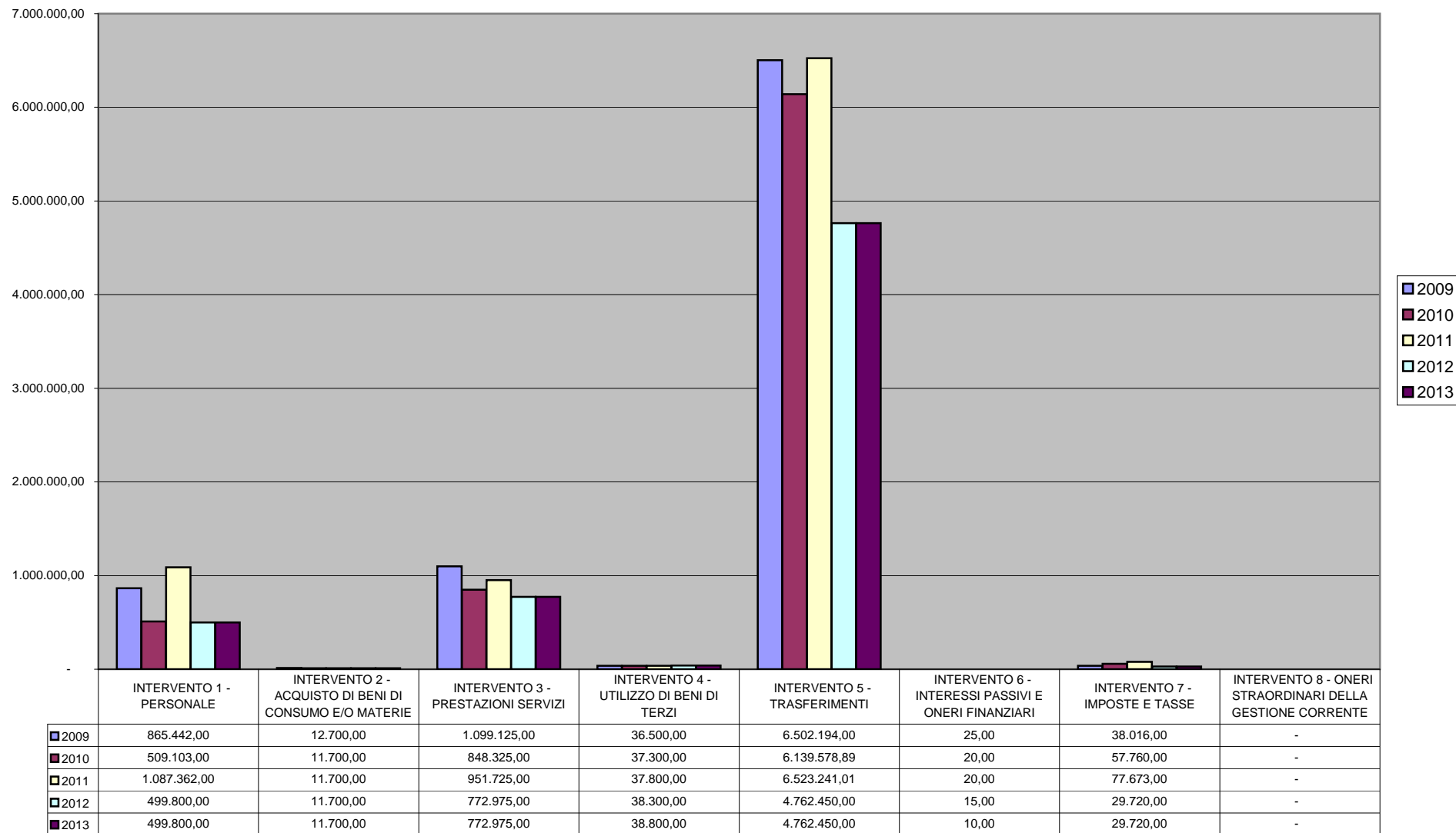
Con l'aggiornamento 2011 è stato soppresso il progetto 9.4, i cui stanziamenti finanziari sono confluiti prevalentemente nel progetto 9.0, ed è stato istituito il Progetto 9.5; queste modifiche hanno rilevanza finanziaria dal 2010.

**Programma "Città solidale"**  
**Investimenti suddivisi per progetto**  
**Anni 2009-2013**



Con l'aggiornamento 2011 è stato soppresso il progetto 9.4 ed è stato istituito il progetto 9.5

**"Gestione ordinaria servizi sociali"**  
**Spesa corrente suddivisa per interventi**  
**Anni 2009-2013**



## Progetto 9.1 Ambito socio assistenziale

### Assessori di riferimento:

HONSELL prof. Furio (Sindaco).

### Piani collegati:

#### Piano di Zona (PDZ)

Il Piano di Zona è lo strumento previsto dall'art 24 della legge regionale n°6 del 2006, "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ' per la definizione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio di competenza dei Comuni associati negli ambiti distrettuali; in sintesi i Comuni Associati congiuntamente con le altre istituzioni e gli attori sociali presenti sul territorio, pianificano un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sui principi di responsabilità, solidarietà e sussidiarietà ed individuano obiettivi condivisi, definiscono priorità ed elaborano progettualità da realizzare sul territorio.

Con determinazione n. 4/2006 del 7 febbraio 2006 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale ha approvato il primo "Piano di Zona dell'Ambito Socio-Assistenziale n.4.5 dell'Udinese per il triennio 2006-2008". Al momento, in attesa di indicazioni da parte dell'assessorato regionale alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali si stanno proseguendo le azioni di coinvolgimento degli attori sociali ed istituzionali nella programmazione e nella realizzazione dei progetti avviati con il Piano di zona 2006-2008 ed anche le nuove progettualità realizzate sono informate alla metodologia del lavoro in rete.

**Obiettivi:** l'azione dell'Ambito dovrà essere volta a mantenere in situazione di autonomia, *anziani e disabili*, per favorire la loro permanenza nel domicilio e nell'ambito familiare. Si dovrà realizzare e favorire lo sviluppo di interventi rivolti a persone emarginate e a rischio di esclusione sociale, privilegiando quelli che creano percorsi di reinserimento sociale al fine di prevenire comportamenti devianti e aumentare il livello di sicurezza dei cittadini. L'Amministrazione deve anche promuovere la *cultura della solidarietà*, sia come mezzo per rendere più efficace il contrasto al bisogno, sia come mezzo per costruire più forti relazioni tra i cittadini. Occorreranno azioni per permettere ai giovani di fare esperienze che li aiutino ad aumentare le proprie capacità, sia per sé, sia in favore degli altri, sia ancora per la propria città. Infine si dovrà permettere ai nuovi cittadini di essere pienamente inseriti nel tessuto cittadino, esercitando consapevolmente i diritti e i doveri che derivano dall'appartenenza ad una comunità cittadina.

**Azioni:** attivazione di politiche in favore delle fasce deboli, con interventi di inclusione sociale, di promozione della solidarietà e di integrazione sociale.

## **Aggiornamento 2011:**

**Obiettivi:** l'azione del Servizio Sociale dei Comuni dovrà essere volta a promuovere e realizzare una rete di interventi e servizi diversificati in relazione ai bisogni dei cittadini, volta a privilegiare la domiciliarità, la vita di relazione e la partecipazione attiva nella comunità in particolare di *anziani e disabili*. Si dovrà promuovere l'inclusione sociale delle persone in situazione di marginalità per prevenire i comportamenti devianti e aumentare conseguentemente il livello di sicurezza dei cittadini. Dovranno essere realizzati o qualificati gli interventi ed i servizi che assicurano la tutela, la protezione, l'educazione e lo sviluppo in un idoneo ambiente familiare e sociale dei bambini e degli adolescenti in raccordo con i servizi sanitari e con particolare riguardo verso i minori privi della famiglia naturale.

**Azioni:** rafforzare la governance del sistema integrato di interventi e servizi sociali; garantire la continuità di cure tra ospedale e territorio per le persone in stato di fragilità; sostenere le famiglie impegnate nel lavoro di cura di propri congiunti non autosufficienti; promuovere la vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità; realizzare percorsi di inclusione sociale per le persone in situazione di marginalità ivi comprese le persone con problemi di salute mentale; promuovere interventi a supporto delle persone in stato di disagio prive di una sistemazione alloggiativa adeguata; promuovere percorsi a tutela dei minori con rete familiare e parentale in difficoltà nell'esercizio delle funzioni educative sviluppando anche percorsi di supporto ai minori e alle loro famiglie che esprimono nuovi bisogni legati a crisi familiari, difficoltà nelle separazioni coniugali; promuovere la cultura dell'accoglienza dei minori temporaneamente privi di cure familiari idonee.

### **Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:**

Numero utenti beneficiari del servizio di trasporto collettivo ai centri di riabilitazione/n. richieste pervenute dai cittadini

Numero persone in situazione di marginalità estrema che realizzano un percorso di reinserimento sociale/totale persone agganciate

% soddisfazione degli utenti beneficiari del servizio di assistenza domiciliare

% soddisfazione degli utenti beneficiari del servizio di erogazione pasti a domicilio

### **Stato avanzamento obiettivi PGS:**

#### Area Minori e Famiglia

Grande attenzione è stata riservata alla promozione dell'istituto dell'affido, anche di carattere diurno, preferito all'attivazione di accoglienze in comunità educative quale soluzione più idonea per tutelare i minori in situazione di difficoltà familiare.

Nel 2010 è stato approvato ed integralmente finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il progetto "Crescere genitori - Formazione a sostegno della genitorialità", che ha l'obiettivo di sostenere la genitorialità ed in particolare i nuclei familiari monogenitoriali ed i nuclei familiari interessati da conflitto coniugale.

#### Area Adulti

Nel 2009 è stata data applicazione al Regolamento per la disciplina del fondo per il contrasto dei fenomeni di povertà e disagio sociale istituito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a fronte dell'abrogazione del reddito di base e di cittadinanza. L'applicazione del fondo per il contrasto dei fenomeni di povertà e disagio sociale ha richiesto in particolare la predisposizione di un modello di progetto personalizzato e la definizione da parte degli assistenti sociali di linee operative comuni di lavoro. Nel 2009 si è realizzato un progetto partecipato che ha come destinatari le persone

detenute ed ex detenute accolte nel carcere di Udine e che ha visto il coinvolgimento di istituzioni ed attori sociali, sono stati organizzati 15 incontri al fine di promuovere una cultura di intervento non più legata alla mera erogazione di prestazioni ma alla presa in carico integrata e condivisa delle problematiche di tali persone in una logica di lavoro di e con la comunità. E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra tutti gli attori partecipanti al progetto e sono state individuate azioni prioritarie da realizzarsi a favore delle persone detenute ed ex detenute. Il 20 gennaio 2010 è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi per la realizzazione di interventi di sostegno educativo/ formativo delle persone detenute ed ex detenute. Il 20 maggio è stata sottoscritta la convenzione con la Società San Vincenzo de Paoli, consiglio centrale di Udine ONLUS, per l'assegnazione alle persone ex detenute di kit di dimissione dal carcere.

E' proseguito il progetto inserito nel Piano di Zona "Reti di intervento per l'accoglienza e l'inserimento sociale per le persone senza dimora" che ha visto la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra gli enti istituzionali e gli attori sociali per la presa in carico integrata della persona senza dimora ed in stato di grave marginalità. Nel mese di novembre 2009 è stata altresì attivata, con il supporto del volontariato, una équipe di contatto costituita da un educatore ed un volontario che ha il compito di raggiungere le persone senza dimora nei luoghi dove stazionano al fine di conoscerle e proporre loro un avvicinamento ed accompagnamento ai servizi. E' stato inoltre istituito un tavolo di lavoro nel quale gli operatori del pubblico e del privato hanno elaborato un modello di intervento educativo finalizzato a migliorare l'efficacia dei percorsi educativi attivati sul territorio a favore delle persone in grave stato di marginalità.

#### Area Disabilità e Non Autosufficienza

Il servizio di trasporto collettivo disabili ai centri di riabilitazione è stato ampliato con l'aggiunta delle destinazioni "Comunità Piergiorgio" di Udine e "Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento (PN) a fronte di specifiche richieste pervenute dai familiari delle persone disabili. Complessivamente 6 persone hanno beneficiato del servizio verso le nuove destinazioni a cui vanno aggiunti i 49 utenti che fruiscono abitualmente del servizio con destinazione Istituto "Santa Maria dei Colli" di Fraelacco e "Nostra Famiglia" di Pasian di Prato.

E' stato avviato un progetto a favore delle persone tracheostomizzate, finanziato dalla Provincia di Udine e realizzato in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari "Medio Friuli" e con la partecipazione delle associazioni di volontariato partecipanti al Piano di Zona, finalizzato a migliorare e qualificare l'assistenza domiciliare assicurata a queste persone ed ai loro familiari attraverso l'erogazione di pacchetti assistenziali realizzati da personale infermieristico; le famiglie che hanno beneficiato degli interventi correlati sono state 5 a fronte delle 3 previste in origine. Sono proseguiti gli incontri per la stesura di un protocollo d'intesa per la "Presa in carico precoce ed integrata dei bambini con disabilità (fascia d'età 0-3 anni) e della loro famiglia" che prevede il coinvolgimento dei reparti ospedalieri di Pediatria e Neonatologia, il Dipartimento di Riabilitazione infantile dell'ASS. n.4, i pediatri di libera scelta ed i medici di medicina generale; il progetto, inserito nel Piano di Zona è coordinato dalla Neuropsichiatria infantile dell'ASS n.4 "Medio Friuli".

Nel 2010 è stato attivato un tavolo di lavoro integrato con l'Azienda Sanitaria e le Scuole per migliorare e coordinare tra i diversi servizi gli interventi scolastici a favore dei minori disabili e dei minori in stato di disagio.

Nel corso del 2009 452 persone sono state oggetto di valutazione integrata sociosanitaria per verificare i loro bisogni in rapporto allo stato di limitata autonomia in cui si trovano. Tale valutazione ha la finalità di predisporre un progetto personalizzato di presa in carico delle persone in limitate condizioni di autonomia al quale è collegata l'attribuzione di un contributo economico previsto dal fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine. Sono proseguiti anche gli interventi a favore delle persone con problemi di salute mentale con la realizzazione di 8 progetti integrati con i Centri di salute Mentale.



### Area anziani

Dal mese di giugno 2009, con l'avvio del nuovo appalto del servizio di assistenza domiciliare, il servizio pasti a domicilio è stato ampliato ai cittadini residenti nel Comune di Udine ai quali complessivamente nel corso dell'anno sono stati erogati 20.890 pasti.

Sono stati realizzati 2 soggiorni estivi destinati ad anziani parzialmente autosufficienti nelle località di Grado (GO) e Bibione (VE) a cui hanno partecipato complessivamente 53 anziani mentre 29 anziani non autosufficienti hanno partecipato al soggiorno loro dedicato organizzato a Lignano Sabbiadoro (UD).

E' proseguito il progetto inserito nel Piano di Zona "Dimissioni Protette" che per l'anno 2009 ha visto il potenziamento del raccordo tra Distretto Sanitario e Servizio Sociale dei Comuni con la definizione di nuove procedure finalizzate a migliorare i tempi di risposta ai cittadini. Complessivamente sono state valutate nell'anno 3.988 persone che sono state accompagnate dai servizi sociosanitari nel passaggio dall'ospedale alle cure domiciliari.

E' Proseguito il progetto inserito nel Piano di Zona "No alla Solit'Udine e dintorni" che ha visto nel 2009 il consolidamento degli interventi nei comuni di Campoformido e Pasian di Prato.

### **Obiettivi gestionali collegati:**

#### PEG 2009:

"Attivazione di misure a sostegno delle persone/ famiglie colpite dalla crisi economica" (assegnato alla dott.ssa Maria Teresa Agosti),

"Potenziare la capacità di risposta ai bisogni delle persone senza fissa dimora presenti nel territorio" (assegnato alla dott.ssa Maria Teresa Agosti),

"Realizzazione di percorsi di sostegno per le persone detenute ed ex detenute" (assegnato alla dott.ssa Maria Teresa Agosti).

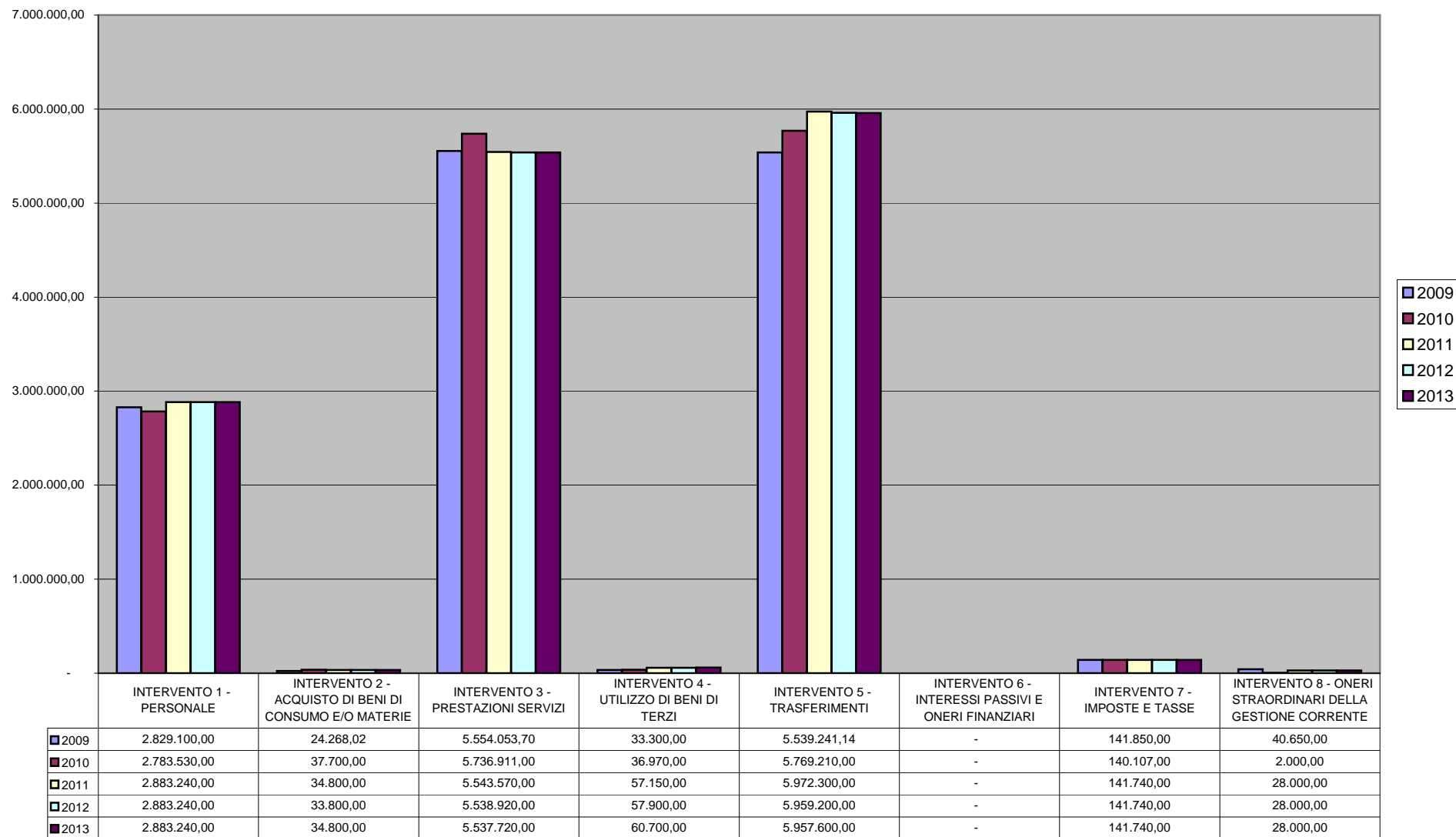
#### PEG 2010

"Uniformare i criteri di compartecipazione dei cittadini ai servizi di fornitura e trasporto pasti a domicilio e ai soggiorni estivi per anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti" (assegnato alla dott.ssa Maria Teresa Agosti),

"Individuazione linee operative condivise per l'assegnazione dei contributi economici ai cittadini" (assegnato alla dott.ssa Maria Teresa Agosti),

"Realizzazione di percorsi di accompagnamento educativo a favore delle persone in stato di marginalità" (assegnato alla dott.ssa Maria Teresa Agosti).

## Progetto "Ambito socio assistenziale" Spesa corrente suddivisa per interventi Anni 2009-2013



## Progetto 9.2 Iniziative per gli anziani

### Assessori di riferimento:

CORRIAS sig. Antonio (Assessore alla Salute ed Equità Sociale)

### Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

**Obiettivi:** promuovere politiche di inclusione sociale degli anziani. Diffondere le buone norme di comportamento e sani *stili di vita* per preservare l'integrità fisica e cognitiva dell'anziano in collaborazione con il terzo settore ed altri enti pubblici. Gli anziani sono una *nuova classe sociale* le cui potenzialità sono ancora largamente inesprese.

**Azioni:** conferenze e corsi per gli anziani, centro multiculturale polivalente, sportello informativo, Istituzione Albo Badanti ed Estensione del progetto coadiuvanti, progetto la quarta settimana, evoluzione ambulatori. Per combattere l'esclusione sociale si individuerà un centro multiculturale polivalente per anziani con ampia sala da dedicare a Sala da Ballo e/o a Auditorium nonché annesso locale per Sala lettura - biblioteca (abbonamenti di quotidiani e periodici) (progetto "La casa del sole") e verrà inoltre aperto uno sportello informativo dedicato agli anziani per necessità di carattere sociale e assistenziale (progetto "qualcuno che ascolta"). Nell'ambito del progetto "ambulatorio amico" il ruolo degli ambulatori infermieristici sarà rafforzato.

In collaborazione con le associazioni si definirà un progetto finalizzato al mantenimento o al reimpiego delle potenzialità e delle attitudini lavorative degli anziani e redistribuzione dei prodotti di tale attività a prezzi sostenibili (progetto "La quarta settimana").

### Aggiornamento 2011:

**Obiettivi:** sviluppare l'iniziativa "No alla Solit'Udine".

**Azioni:** aumentare il "portafoglio" progetti di "No alla Solit'Udine", esportare la best practice dei progetti di "No alla Solit'Udine" nei comuni limitrofi.

### Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

Progetto "No alla solitudine": Numero di richieste di intervento

Progetto "No alla solitudine": Numero prestazioni erogate

### **Stato avanzamento obiettivi PGS:**

Il progetto No alla Solit'Udine ha fatto fronte ad un numero di utenti in aumento costante e progressivo: nel 2009 il totale delle richieste è stato di 5.531 contro 4.554 del 2008, al 31/07/2010 sono già pervenute 3.852 richieste. Un dato significativo è rappresentato dal fatto che n. 328 richieste provengono da nuovi utenti.

Sempre nel contesto del progetto "No alla Solit'Udine" è stata definita un'altra importante iniziativa dedicata agli anziani in condizioni di disagio psicofisico entrata a pieno regime negli ultimi mesi del 2009; l'iniziativa assume particolare valore poiché è finanziata con la quota pari al cinque per mille dell'Irpef della dichiarazione dei redditi dei cittadini che hanno ritenuto di destinarla al proprio comune di residenza per attività sociali.

Il progetto mira ad offrire assistenza a domicilio (non continuativa ma in fasce orarie a richiesta) agli anziani e/o ai loro nuclei familiari attraverso la figura di una coadiuvante. Gli sportelli di prossimità hanno l'importante ruolo di filtro nell'individuazione dei bisogni di assistenza, mentre la Cooperativa Pervinca, partner del progetto, è tenuta alla valutazione delle domande dei cittadini, alla costruzione dei programmi di intervento e all'inserimento delle coadiuvanti nelle famiglie. Si tratta di un intervento importante per offrire un contributo di assistenza non limitata agli aspetti economici, ma reale e qualificata a beneficio di situazioni familiari particolarmente gravose.

L'attività degli ambulatori infermieristici di quartiere è proceduta regolarmente, anche grazie al contributo di personale volontario e dell'ordine delle infermiere: circa 3.000 gli utenti nel 2009 che si sono rivolti ai 6 punti siti presso le circoscrizioni oltre che all'ambulatorio della Croce Rossa. Nei primi 8 mesi del 2010 gli utenti degli ambulatori di prossimità sono stati circa 1.600 per un totale di 2.076 prestazioni gratuite erogate. Il 25/10/2010 è stata inaugurata la sede di un ulteriore ambulatorio presso i locali che si trovano sopra la biblioteca decentrata della 2<sup>a</sup> circoscrizione in Via Joppi. Con la prossima apertura di Via Joppi il numero degli ambulatori circoscrizionali sale a 7.

Per quanto riguarda il centro diurno per anziani autosufficienti, prosegue l'attività del Salotto d'Argento, per la gestione del quale è stata rinnovata per un ulteriore biennio la convenzione con l'Associazione "Amici del Salotto", costituita dagli anziani stessi, che hanno realizzato molteplici attività (incontri, conferenze, balli, gite, mostre) presso il Centro Polifunzionale Micesio, punto di incontro di diverse realtà del sociale, e hanno offerto supporto anche nell'organizzazione dei soggiorni estivi. Nel 2009 il numero degli anziani iscritti ammontava a 679.

Per quanto attiene invece agli anziani non autosufficienti, prosegue l'accoglimento semiresidenziale al centro diurno a ciò dedicato gestito dall'A.S.P. "La Quietè" ed al centro diurno privato "Passatempo". Nel corso del 2009 il Comune ha erogato contributi per 70 nuovi utenti.

In corso d'anno è stato rinnovato il rapporto convenzionale con il centro diurno "Passatempo" e, inoltre, è in corso la stipula di un'ulteriore convenzione con il Centro Diurno recentemente aperto in viale Venezia e gestito dalla Cooperativa "Pervinca", per n. 2 posti.

Il totale delle persone per le quali il Comune ha contribuito è 52.

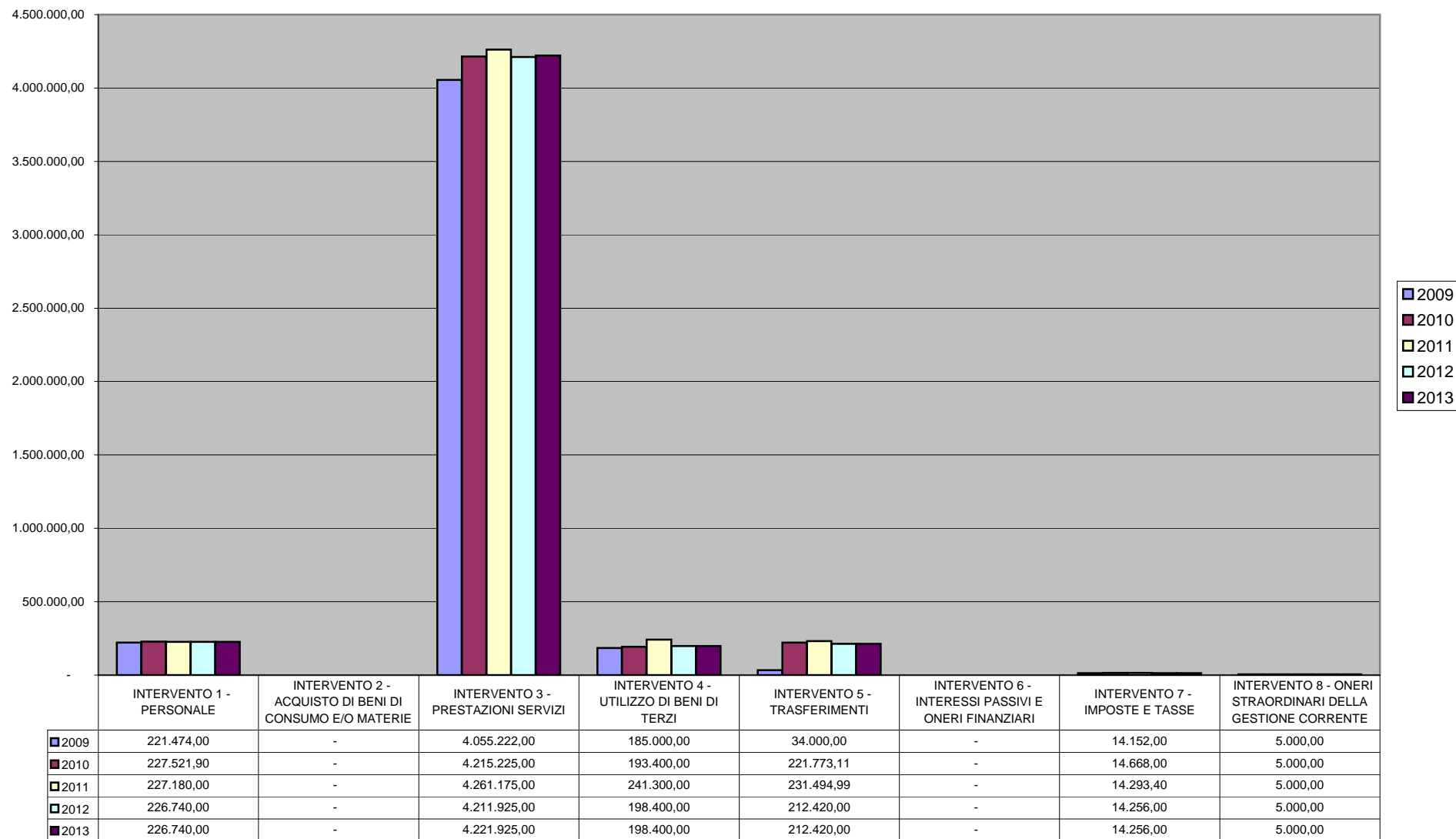
### **Obiettivi gestionali collegati:**

#### PEG 2009:

"Promozione di politiche di inclusione sociale degli anziani" (assegnato alla dott.ssa Bruna Proclemer).

Nel Peg 2010 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.

## Progetto "Iniziative per gli anziani" Spesa corrente suddivisa per interventi Anni 2009-2013



## **Progetto 9.3 Servizi per l'handicap**

### **Assessori di riferimento:**

CORRIAS sig. Antonio (Assessore alla Salute ed Equità Sociale).

### **Piani collegati:**

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

**Obiettivi:** promuovere *politiche di inclusione* delle persone diversamente abili, favorendo il loro ingresso nel mondo del lavoro, l'utilizzo dei mezzi pubblici e la mobilità pedonale.

**Azioni:** verrà sviluppato un progetto denominato "Hattiviamoci" che consisterà in un percorso formativo finalizzato all'inserimento di disabili in attività produttive avvalendosi della collaborazione di una società cooperativa. Maggiore attenzione sarà rivolta alle problematiche riguardanti l'accessibilità ai mezzi pubblici da parte dei portatori di handicap e la mobilità pedonale degli ipovedenti, ricorrendo a sistemi tecnologici all'avanguardia.

### **Stato avanzamento obiettivi PGS**

E' incrementato il numero dei beneficiari del servizio per le prestazioni assistenziali a favore di studenti non vedenti o ipovedenti gravi, in collaborazione con l'associazione Unione Italiana Ciechi e l'associazione A.N.Fa.Mi.V. Onlus, con le quali il Comune di Udine ha stipulato apposite convenzioni.

La gestione dei servizi a valenza residenziale e semiresidenziale è affidata all'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli".

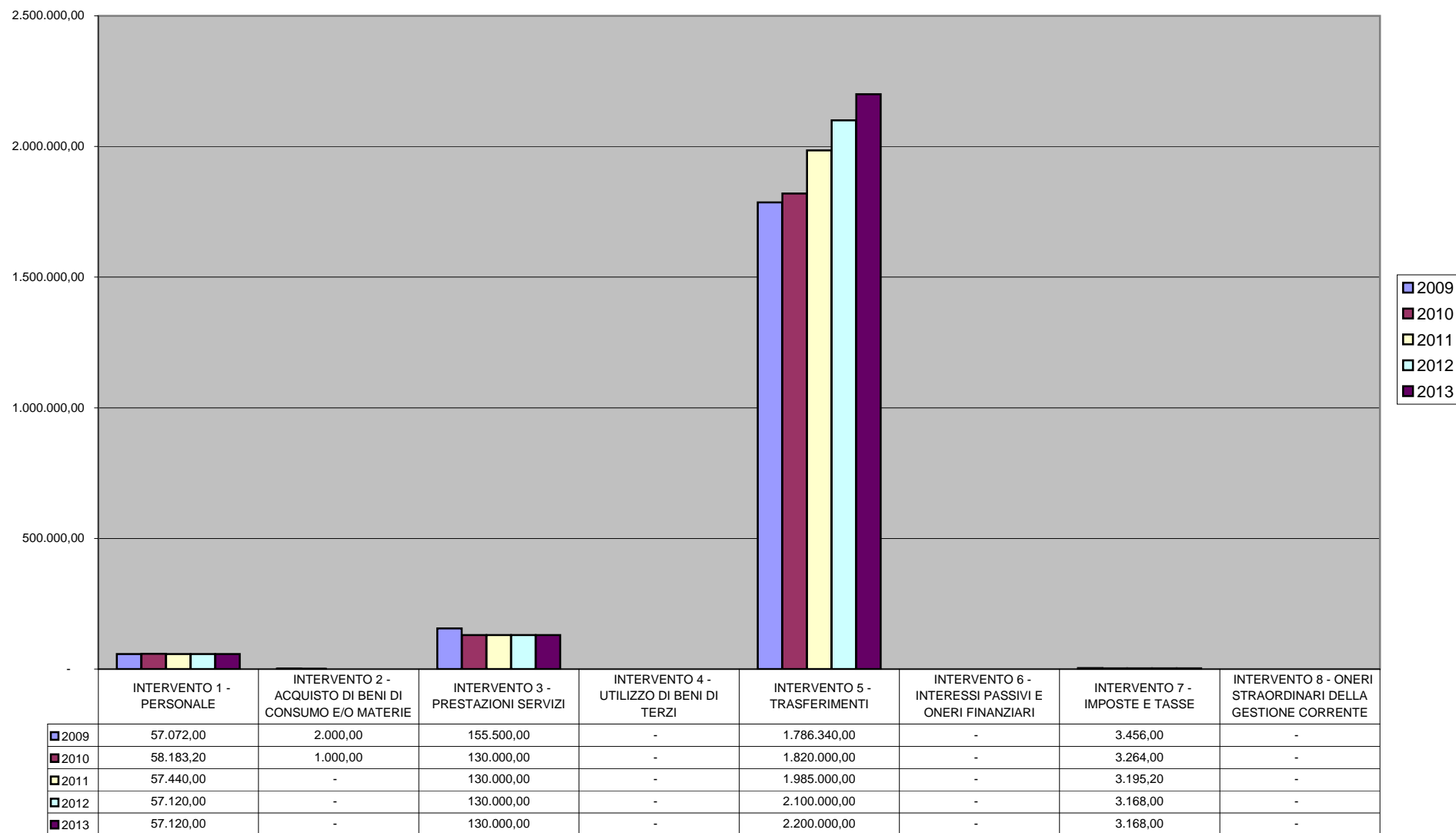
Allo stato attuale l'Ente garantisce l'accoglienza di n. 118 utenti ai centri residenziali diurni e di n. 46 utenti nelle comunità residenziali.

Nel corso del 1° semestre la Regione ha emanato linee di indirizzo ai Comuni in merito alla compartecipazione degli utenti al costo dei servizi residenziali e semiresidenziali. Attualmente è in corso una verifica sull'opportunità di modificare il Regolamento comunale attualmente in vigore.

### **Obiettivi gestionali collegati:**

Nei Peg 2009 e Peg 2010 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.

## Progetto "Servizi per l'handicap" Spesa corrente suddivisa per interventi Anni 2009-2013

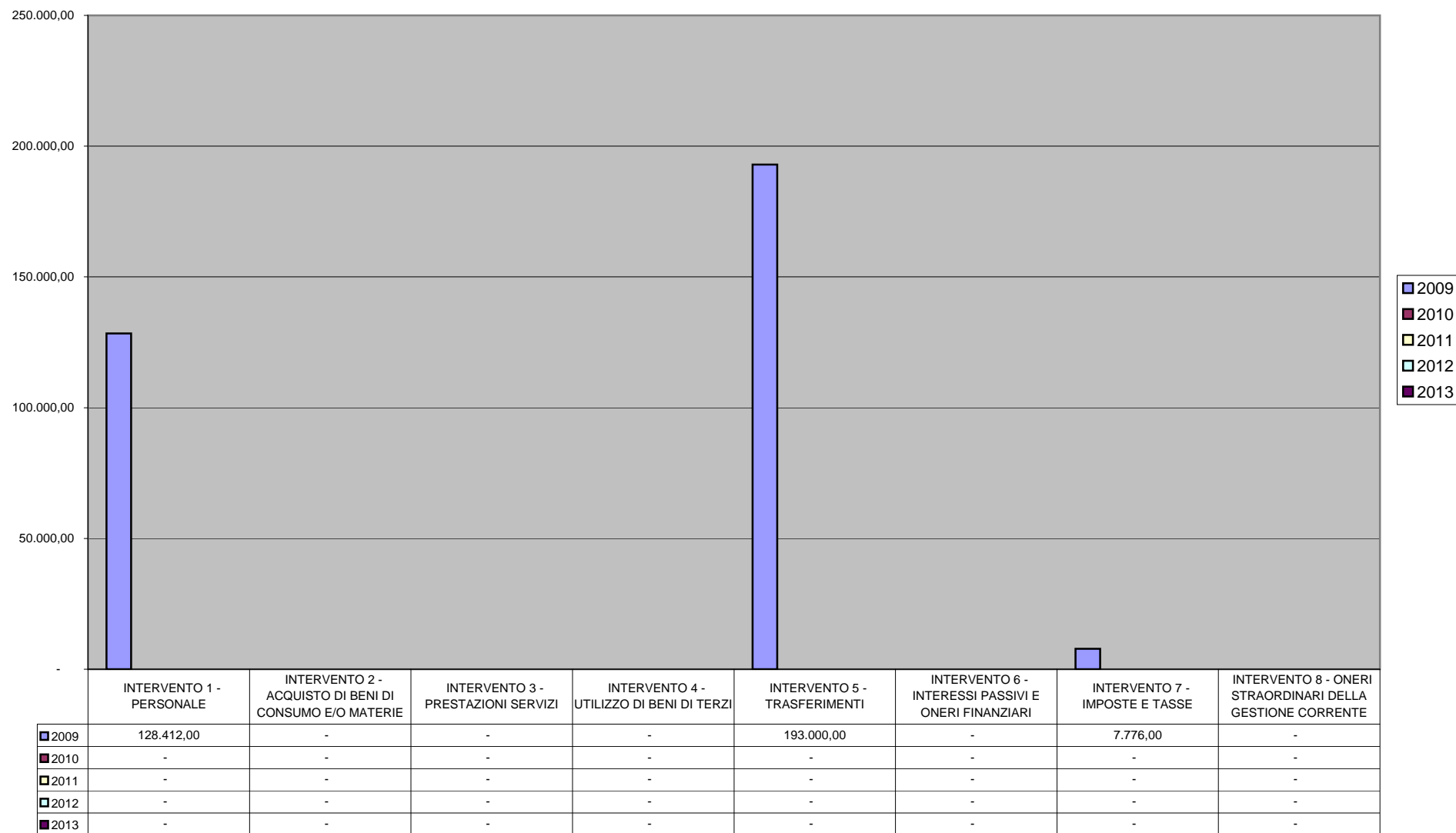


## **Progetto 9.4 Iniziative per i minori**

Con il presente aggiornamento i contenuti del progetto, relativi alla prevenzione a favore dei minori, sono stati trasferiti al progetto 11.2 “Partecipazione e associazionismo giovanile”.



**Progetto "Iniziative per i minori"**  
**Spesa corrente suddivisa per interventi**  
**Anni 2009-2013**



## **Progetto 9.5 Servizi per la famiglia**

Progetto introdotto con il presente aggiornamento.

### **Assessori di riferimento:**

CORRIAS sig. Antonio (Assessore alla Salute ed Equità Sociale).

### **Piani collegati:**

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

**Obiettivi:** promuovere il benessere materiale, sociale e relazionale delle famiglie attraverso il coordinamento di associazioni, istituzioni, cooperative, mondo economico e famiglie stesse, secondo il principio di sussidiarietà.

**Azioni:** istituire l'agenzia della famiglia, adesione al network nazionale, erogazione di contributi aggiuntivi a quelli regionali

### **Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:**

N. famiglie che beneficiano degli interventi proposti

### **Stato avanzamento obiettivi PGS:**

Nell'ambito degli interventi economici rivolti alla famiglia e, nello specifico, a sostegno della genitorialità, è proseguita l'attività di gestione delle istruttorie per la concessione degli assegni di maternità (nel 2009 n. 135 domande accolte/n. 179 domande pervenute, a novembre 2010 90 domande accolte/n. 104 istanze pervenute) e degli assegni per i nuclei familiari con almeno tre figli minori (nel 2009 n. 105 domande accolte/n. 152 domande pervenute, a novembre 2010 96 domande accolte/n. 148 istanze pervenute) assegnati dalla normativa statale alla competenza dei singoli Comuni.

E' stata data applicazione al Regolamento regionale per la concessione degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dal 1 gennaio 2007 (cd. bonus bebè), che ha assegnato ai singoli Comuni la competenza sulla raccolta delle domande, l'istruttoria e la liquidazione dei contributi. I beneficiari nell'anno 2009 sono stati complessivamente n. 768, al 15/08/2010 le istanze complessivamente presentate al Servizio sono 280.

E' proseguita inoltre l'attività degli uffici volta al rilascio della Carta Famiglia regionale, unitamente all'attivazione dei singoli benefici – regionali e comunali – destinati ai titolari della stessa.

Le nuove domande istruite a novembre 2010 sono n. 796, di cui 655 accolte (che vanno ad aggiungersi alle 1.401 attivate nell'anno 2008 e alle 1.886 attivate nel 2009). Per quanto concerne invece le domande del beneficio energia elettrica, sono pervenute n. 2.000 istanze. Per l'attività di ritiro dell'identificativo Carta Famiglia - e per il suo rinnovo alla scadenza - sono state coinvolte dapprima quattro Circoscrizioni cittadine (la 2<sup>a</sup>, la 3<sup>a</sup>, la 4<sup>a</sup> e la 7<sup>a</sup> Circoscrizione), ma già dai primi mesi del 2009 sono state attivate tutte le sedi circoscrizionali, oltre ad uno sportello presso l'Anagrafe comunale e presso il Punto A.M.I.C.O. dell'autostazione.

E' stata data attuazione alle disposizioni regionali concernenti la raccolta delle connesse istanze per l'ottenimento del beneficio regionale di riduzione dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno precedente, destinato a tutti i titolari di una Carta famiglia attiva.

Per quanto riguarda, invece, i singoli benefici attuati direttamente dal Comune, è stata data attuazione alle convenzioni già stipulate alla fine del 2008 con i soggetti privati interessati a collaborare con il Comune per accordare benefici alle famiglie: con il CEC per l'individuazione di sconti sull'ingresso al cinema Visionario e al Cinema Centrale; con alcune librerie presenti sul territorio cittadino per l'applicazione di sconti sull'acquisto di libri o articoli di cancelleria; con l'Unione Artigiani per agevolazioni da applicarsi sui servizi offerti e sulle prestazioni rese da alcune ditte aderenti (idraulici, elettricisti, puliture a secco). Per quanto riguarda, invece, gli sconti su tariffe o tasse locali, nel corso dell'estate 2009 sono state attivate delle agevolazioni sull'acquisto di abbonamenti per l'ingresso alle piscine comunali di via Pradamano e di via Ampezzo, alla fine del 2009, attraverso la collaborazione di NET S.p.a., è stata attivata un'agevolazione sulla Tariffa di Igiene Ambientale dovuta per l'anno 2009 e nel corso dell'estate 2010 sono stati attivati due nuovi benefici consistenti nella possibilità di ottenere dei blocchetti di buoni gratuiti per usufruire delle mense scolastiche e delle mensilità di accesso gratuito ai servizi di pre e post accoglienza scolastica. A partire dal 23 agosto 2010 è stato istituito presso la sede del Servizio Istruzione in Viale Ungheria uno sportello dedicato per il rilascio di questi benefici.

La Regione FVG nel mese di agosto ha approvato un nuovo Regolamento che prevede l'attivazione di forme di sostegno economico in favore delle famiglie numerose (quattro o più figli a carico), assegnando ai singoli Comuni il compito di individuare ed attivare iniziative volte all'abbattimento dei costi dei servizi fruiti dalle famiglie, secondo i criteri e le modalità già definiti dalla normativa regionale.

Nei prossimi mesi, quindi, gli Uffici saranno impegnati nella concreta individuazione delle agevolazioni in argomento, nella raccolta delle domande e nella successiva erogazione dei benefici.

#### **Obiettivi gestionali collegati:**

Nel Peg 2009 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.

#### PEG 2010:

“Individuazione interventi da includere in Carta famiglia” (assegnato alla dott.ssa Maria Teresa Agosti).

**Progetto "Servizi per la famiglia"**  
**Spesa corrente suddivisa per interventi**  
**Anni 2009-2013**

